

## TITOLO: Tempi del turismo intorno al Lago di Viverone – SESSIONE S2

**AUTORI:** Emanuele Comoglio – Politecnico di Torino Studente/Tirocinante per Tesi

**Angioletta Voghera** – Politecnico di Torino Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST) – RELATORE DI TESI

**Gianna Betta** – Provincia di Torino, Servizio Risorse Idriche – CORRELATORE DI TESI

### ABSTRACT

Il Lago di Viverone è localizzato a cavallo tra le Province di Biella, Torino e Vercelli e presenta caratteristiche nettamente diverse tra le aree a maggiore afflusso turistico, maggiormente artificializzate, e quelle ancora completamente naturali, ma poco conosciute se non a livello molto locale. Questo lavoro intende proporre una serie di azioni per valorizzare dal punto di vista fruitivo le caratteristiche ambientali presenti intorno al lago, con particolare attenzione alle zone di Azeglio e Piverone, in Provincia di Torino, dove la presenza del SIC ( Sito di Interesse Comunitario ) ricade in buona parte anche sulle zone perilacuali, e dove esistono ecosistemi di particolare rilevanza dove ammirare gli ambienti tipici delle zone lacustri.

In particolare la proposta progettuale si sviluppa mediante l'identificazione di itinerari basati su percorsi nell'ambito del SIC che, addentrandosi nei territori, possano consentire la riscoperta delle bellezze naturali del lago legate all'ambiente, con la possibilità di collegarsi anche con le principali caratteristiche paesaggistiche e storiche presenti sul territorio: borghi e centri storici, attività culturali, prodotti tipici e tradizioni culinarie, in un quadro di inclusione dell'intera area circostante al lago.

### INTRODUZIONE

Nell'ambito degli incontri di concertazione pubblica del Contratto di Lago di Viverone sono emerse diverse proposte per una serie di interventi mirati all'attivazione e diffusione di una nuova forma di turismo, legata all'ambiente naturale e alla salvaguardia e valorizzazione degli ecosistemi, già adottata in altri stati dell'Europa per siti di importanza naturalistica e zone particolarmente ricche di avifauna.

A partire da questa "spinta" da parte del territorio, è nata questa proposta progettuale per individuare le potenzialità del territorio come attrattore di fruizione specifica che porterebbe il territorio ad una maggiore consapevolezza relativamente alle peculiarità del lago ed alla sua conseguente necessità di tutela.

Questo tipo di "turismo ambientale" o "turismo verde" prevede una riformulazione del classico turismo presente oggi a Viverone, basato più in particolare sulla balneazione e sulle attività connesse alla navigazione da diporto, che maggiormente creano dissapori e conflitti tra parti e diversi interessi legati al lago.

Con tale progetto si cerca di richiamare un nuovo tipo di "utenza turistica", differente da quello attualmente presente, cercando di favorire un turismo non solo locale, ma di richiamo per un'affluenza anche da altri stati europei. Il tentativo è quello di evolvere verso una nuova concezione di fruibilità del lago basata sull'ecoturismo e sulla promozione del territorio.

Con questo progetto, in particolare, si intende rispondere alla richiesta effettuata dal territorio di incentivare il turismo sostenibile sul lago e di andare a prolungare il periodo turistico, oggi concentrato nei mesi estivi. Il lavoro ha permesso di fornire un primo quadro di analisi e di proposte progettuali che consentano di promuovere attività di fruizione turistica mirate all'evolversi del progetto di riqualificazione del Lago di Viverone e alla conoscenza ambientale di nicchia che esso propone, necessità anch'essa emersa durante gli incontri di concertazione e pertanto sentita dal territorio stesso.

Tra i punti di debolezza della fruizione del territorio si riscontrano attualmente la mancanza di un anello fruitivo completo intorno al lago e di collegamenti con le aree di interesse circostanti.

### AZIONI E METODI

Con questa proposta progettuale si individuano le peculiarità di particolare rilievo della zona, da cui è possibile fare emergere alcuni aspetti da valorizzare e quindi da approfondire. Per tale scopo si è cercato di raccogliere tutti i dati significativi che potessero condurre ad un progetto di riqualificazione e promozione dell'ambiente lacustre. A supporto del lavoro è stata inoltre svolta un'indagine on line tra tutti gli operatori turistico-ricettivi della zona, per valutare la situazione dell'offerta attuale e dell'eventuale interesse ad ampliare il proprio bacino di clientela, ad esempio tenendo le attività aperte più mesi all'anno e proponendo attività integrative collegate al turismo naturalistico. Per i diversi passaggi del lavoro, sono stati coinvolti, oltre i Comuni e gli uffici "turismo" delle Province di Torino e Biella, anche soggetti fortemente legati al territorio, quali le associazioni di birdwatcher locali.



Cono poi state elaborate e proposte azioni e interventi che possano valorizzare l'ambiente stesso partendo da caratteristiche già presenti in tale area:

1. Creare nuovi sentieri naturalistici all'interno



delle aree boscate del SIC, sfruttando al massimo i percorsi già esistenti.

2. Sviluppare gli itinerari prevedendo l'inserimento di punti di interesse strategico visivo a carattere naturalistico per far riscoprire ed apprezzare le peculiarità del SIC, con la eventuale dotazione di manufatti per la sosta inseriti nel contesto ambientale.

4. Relazionare le esigenze naturali con le attività legate al territorio.

5. Divulgare le proposte fruibili in modo integrato tramite opuscoli e/o siti internet

6. Realizzare un collegamento tra le sponde del lago al viale lungo lago presente sulle sponde del Comune di Viverone.

7. Limitare e organizzare la navigazione sulle acque del lago durante il periodo della nidificazione.

8. Promuovere i prodotti tipici enogastronomici delle aree intorno al lago, come ad esempio il Coregone come piatto tipico del luogo e il vino bianco dei vigneti di Caluso (Erbaluce).

9. Promuovere visite guidate tematiche:

- il sito palafitticolo Unesco
- la rete di ricetti del Biellese e del Piemonte;
- il centro storico di Piverone.

10. Proporre visite guidate integrate con la visita ai musei ed ecomusei locali.

11. Creare un collegamento con la Via Francigena Canavesana.

## RISULTATI

Il risultato dell'attività è stata una proposta operativa di collegamento e integrazione della sentieristica esistente all'interno ed all'esterno del SIC, per creare percorsi tematici diversi e utilizzabili nelle diverse stagioni dell'anno per passeggiate o attività naturalistiche (es birdwatching), tenendo conto delle strutture ricettive e non (es capanni di osservazione) già esistenti. La proposta sarà il punto di partenza per proseguire un percorso di completamento della fruizione intorno all'intero bacino lacustre, con un'immagine univoca e condivisa da tutti i portatori di interesse coinvolti nel Contratto di Lago.

## CONCLUSIONI

Il lago di Viverone presenta una situazione di compromissione del proprio stato ambientale per cui da oltre 15 anni è oggetto di studi ed interventi volti al suo risanamento.

Si ritiene che una progressiva riconversione del turismo verso una forma più sostenibile possa contribuire al miglioramento della qualità ambientale, nonché all'incentivazione della micro-economia locale. Solo proponendo valide alternative al turismo tradizionale si potrà probabilmente superare la costante diatriba esistente sul territorio tra operatori economici, che promuovono un uso del lago molto "ludico" a scapito dei pregiati ecosistemi ancora presenti, e ambientalisti, che mirano alla conservazione di un sito di elevato valore naturalistico. A partire dalla volontà comune del territorio di valorizzare maggiormente il lago, emersa come priorità assoluta da molti soggetti che hanno partecipato al processo del Contratto di Lago, si può cambiare la tendenza a considerare economicamente proficuo solo un certo tipo di sfruttamento del lago, dimostrando che una fruizione ed un turismo più sostenibili possono portare ad una valorizzazione anche economica dell'area, senza impattare in modo irreversibile sul territorio lacustre.



## BIBLIOGRAFIA

- " *Trekking ambiental-paesaggistici come strumento per lo sviluppo del turismo responsabile e la valorizzazione del territorio* " - Dipartimento scienze merceologiche della università di Torino - prof. Riccardo Beltramo
- *Le reti sentieristiche – progettazione e gestione – Regione Piemonte, Sergio Ruffa ( Regione Piemonte) e Fabio Riannetti ( I.P.L.A. S.p.A )*
- [http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/risorse\\_idriche/progetti/contratto\\_fiume](http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/risorse_idriche/progetti/contratto_fiume)
- <http://www.regione.piemonte.it/acqua/contratti.htm>